



Pasq. Mormino & Figlio S.r.l.

Scheda di Sicurezza del 29 gennaio 2026
Revisione 1

Scheda di Sicurezza
(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31)

FITO FOOD B10

FITO FOOD B10

Concime a base microelementi

Sezione 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/ MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Identificazione della miscela:	Concime a base microelementi
Nome del prodotto:	FITO FOOD B10
UFI:	C630-N0YS-N008-49QY

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:	Fertilizzante
-------------------	----------------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore:	Pasq. MORMINO & Figlio S.r.l. Sede Legale: Via Lungomolo, 16 Officina di Produzione: C.da Canne Masche snc 90018 – Termini Imerese (PA) Tel. 091/8141004 - Fax 091/8141512
Informazioni sul prodotto:	Telefono (ore di ufficio). 091/8141004
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza: Dott. Diego Mormino -	info@mormino.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENI (24/24)

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia"	Foggia	Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardelli"	Napoli	Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
CAV AZ. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologia	Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale "Niguarda"	Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV "Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII"	Bergamo	Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveneni Veneto	Verona	Tel. 800.011.858

EMERGENZA TRASPORTI (24/24)

Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.	Tel. 800.452.661
--	------------------



Pasq. Mormino & Figlio S.r.l

Scheda di Sicurezza del 29 gennaio 2026
Revisione 1

Scheda di Sicurezza
(redatta ai sensi del Reg. (EC) 1907/2006 s.m.i. – art. 31)

FITO FOOD B10

Sezione 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Codici di classe e di categoria di pericolo



Pericolo, Repr. 1B, Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente: Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'Etichetta

Pittogramma di pericolo:	
Avvertenze:	PERICOLO
Indicazione di Pericolo:	H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
Consigli di Prudenza:	P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
	P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
	P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
	P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
	P405 - Conservare sotto chiave.
	P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali: Nessuna

Contiene: **Boro etanolammina**

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: **Uso ristretto agli utilizzatori professionali.**

2.3 Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0,1\%$.

Altri pericoli: Nessun altro pericolo.



Sezione 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze: N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione			
Nome	Q.tà	Numeri d'identificazione	Classificazione
Boro etanolamina	≥ 85% - < 95%	CAS: 26038-87-9 EC: 701-024-0	 3,7/1B Repr. 1B H360FD

Tutti i costituenti la miscela sono conformi al Reg. CE 1907/2006 e sono stati registrati dai produttori/importatori/only representative laddove obbligati a farlo: i relativi numeri di registrazione saranno messi a disposizione dell'Autorità entro sette giorni dalla loro richiesta.

Possono essere presenti altre sostanze esenti da registrazione come previsto dall'articolo 2 o perché prodotte/importate in quantità inferiori alla tonnellata/anno.

Sezione 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati : Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento: Nessuno

Sezione 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 – Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei - Acqua. Biossido di carbonio (CO₂).



Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Nessuna in particolare

5.2 – Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3 – Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.
Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Sezione 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. – Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.



Per chi interviene direttamente: Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2. – Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. – Metodi e materiali per il contenimento e bonifica: Lavare con abbondante acqua.

6.4. – Riferimenti ad altre sezioni : Vedi anche paragrafo 8 e 13

Sezione 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili: Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici: Nessun uso particolare**Sezione 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE****8.1. Parametri di controllo**

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

Boro etanolamina - CAS: 26038-87-9

Lavoratore industriale: 1.23 mg/m³ - Consumatore: 0.218 mg/m³ - Esposizione: Inalazione - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Endpoint: teratogenicità

Lavoratore industriale: 70 mg/kg bw/day - Consumatore: 25 mg/kg bw/day - Esposizione: Cutanea - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Endpoint: teratogenicità

Consumatore: 0.125 mg/kg bw/day - Esposizione: Orale - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici - Endpoint: teratogenicità

Valori limite di esposizione PNEC

Boro etanolamina - CAS: 26038-87-9

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.1 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 10 µg/L

Bersaglio: STP - Valore: 10 mg/l

Bersaglio: Suolo (agricolo) - Valore: 49.7 µg/kg dw

Bersaglio: Avvelenamento secondario - Valore: 66.7 mg/kg di cibo

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali di sicurezza aderenti, non usare lenti a contatto.

Protezione della pelle: Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

Controlli tecnici idonei: Nessuno

Pittogrammi per i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto. Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro. Durante l'uso, non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.



Sezione 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	incolore/biancastro	--	--
Odore:	inodore	--	--
Punto di fusione o di congelamento	Non rilevante	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Non rilevante	--	--
Infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non rilevante	--	--
Punto di infiammabilità:	Non rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non rilevante	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante	--	--
pH	7,5 - 8,5	--	--
Viscosità cinematica:	Non rilevante	--	--
Idrosolubilità:	Non rilevante	--	--
Solubilità in olio:	Non rilevante	--	--
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua:	Non rilevante	--	--
Pressione di vapore:	Non rilevante	--	--
Densità e/o densità relativa:	Non rilevante	--	--
Densità di vapore relativa	Non rilevante	--	--
Caratteristiche delle particelle			
Dimensioni delle particelle:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni: Nessun'altra informazione rilevante

Sezione 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività: Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibili reazioni pericolose: Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare: Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili: Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno.



Sezione 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto: FITO FOOD B10

(a) Tossicità acuta:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione/irritazione cutanea:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) Irritazione oculare gravi/irritazioni oculari gravi:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) Mutagenicità delle cellule germinali:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) Cancerogenicità	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) Tossicità per la riproduzione	Il prodotto è classificato: Repr. 1B H360FD
(h) Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta:	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) Pericolo in caso di aspirazione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Boro etanolamina - CAS: 26038-87-9

g) tossicità per la riproduzione:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto = 25 mg/kg bw/day

k) tossicità a dose ripetuta:

Test: NOAEL - Via: Orale - Specie: Ratto < 25 mg/kg bw/day

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$



Sezione 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

FITO FOOD B10

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Boro etanolamina - CAS: 26038-87-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 617 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Invertebrati acquatici = 496 mg/l - Durata h: 48

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 10 mg/l

Endpoint: NOEC - Specie: Invertebrati acquatici = 11 mg/l

c) Tossicità per i batteri:

Endpoint: EC50 - Specie: Microrganismi > 100 mg/l - Durata h: 3

d) Tossicità terrestre:

Endpoint: NOEC - Specie: Macroorganismi = 95.3 mg/kg soil dw

Endpoint: EC50 - Specie: Pianta > 200 g/ha

g) Tossicità per alghe acquatiche e cianobatteri:

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 67 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità: N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: N.A.

12.4. Mobilità nel suolo: N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi: Nessuno

Sezione 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.



Sezione 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID: Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto: N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio: N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: N.A.

Sezione 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) s.m.i.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) s.m.i.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 30

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Regolamento (UE) 2019/1148 (Precursori di esplosivi)

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1: Nessuna

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela mentre sono disponibili quelle delle sostanze registrate in essa contenute.



Sezione 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Repr. 1B	3.7/1B	Tossicità per la riproduzione, Categoria 1 B

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Reg. (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Repr. 1B, H360FD	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).